

Bergamo, 1 luglio 05

### **Elton John, un concerto con troppe stecche**

*Con il rinvio a settembre, non sarebbe meglio spostarlo al Lazzaretto?*

Doveva essere il fiore all'occhiello di questo primo anno di amministrazione Bruni ed invece si sta rivelando un grosso carciofo pieno di spine. Il riferimento è al concerto di Elton John che continua a far discutere: a riaccendere la polemica è il rinvio dell'appuntamento musicale a giovedì 1 settembre. Il motivo ufficiale accenna ad ignoti "motivi personali della pop star inglese".

Eh no, un'agenzia di spettacoli seria e un'amministrazione comunale con un minimo di credibilità non possono cavarsela con un semplice "motivi personali". Qui si sta parlando di un evento che costa ai contribuenti bergamaschi, sotto forma di sponsorizzazioni raccolte dalla Cobe (la società del Comune che organizza gli eventi), ben 180 mila euro. In secondo luogo, con una sconcertante superficialità, viene fissata una data, giovedì 1 settembre, a campionato di calcio già iniziato, visto che la serie B ha stabilito la prima giornata al 27 agosto. Tanto per dare un'idea, in Italia non risulterebbero mai essere stati organizzati simili concerti all'interno di stadi di calcio a campionato in corso.

Ad aggravare la situazione, inoltre, c'è il nuovissimo campo in erba sintetica che sta per essere posato in questi giorni e che sarà pronto proprio per la seconda metà di agosto, appena in tempo, quindi, per l'avvio della stagione calcistica di Atalanta e Albinoleffe.

La domanda che si fa il semplice cittadino, ma che, invece, non si sono fatti né l'assessore alla Cultura Enrico Fusi, né il buon Fabio Rustico (probabilmente lui se l'è posta, ma non ha avuto la forza e il coraggio di farlo presente al più scafato collega ex democristiano), è: *"Ma come si può mettere a rischio, a pochi giorni dalla sua inaugurazione, il primo campo in sintetico in uno stadio italiano, che ha un valore di oltre un miliardo di vecchie lire, per un concerto che prevede il montaggio di un palco enorme e una platea di 4000 sedie proprio sul terreno di gioco?"*.

Il paradosso è che l'esibizione di Elton John si era resa possibile, appunto, per la scelta di Bergamo Sport e Atalanta di optare per il sintetico i cui lavori di posa effettiva dell'erba in plastica sarebbero iniziati dopo l'esibizione del 13 luglio. Ora, invece, il concerto si terrà a terreno posato e a campionato iniziato. E in caso di eventuali (che gli esperti definiscono probabili) danni, chi paga? E in tal caso, è ipotizzabile ripararli in pochissime ore, visto che le strutture saranno smontate solo nel primo pomeriggio del venerdì quindi a sole 24 ore dalla partita di campionato, sempre che, il calendario non preveda per l'Atalanta o l'Albinoleffe un anticipo al venerdì sera?

A questa domanda si aggiungono quelle che avevano riguardato la stipula del contratto con l'agenzia, in particolare sulla compartecipazione alle spese da parte della Cobe (quindi del Comune): di solito, infatti, l'ente locale che ospita l'evento, quando questo è ad ingresso a pagamento si limita a mettere a disposizione gratuitamente lo spazio (stadio, palazzetto o strutture simili), ma tutti i costi e gli eventuali utili sono gestiti dall'agenzia organizzatrice. Perché, allora con il concerto di Elton John, dove l'ingresso non è proprio economico (i biglietti vanno da un minimo di 30 ad un massimo di 70 euro), Palazzo Frizzoni, deve coprire oltre il 25 per cento delle spese, senza alcun utile? E da qui, si ritorna al discorso sponsorizzazioni: se è vero che la Cobe, da contratto, ha la possibilità di trovare degli sponsor per il concerto, è pur vero che le aziende che offriranno il loro contributo se lo concederanno a questa manifestazione non lo daranno ad altre.

A rendere ancora più spinoso i contorni di questo concerto-carciofo si aggiunge la deludente prevendita con soli 6000 biglietti venduti. Secondo i più, sarebbe proprio questo il vero motivo del rinvio, visto che il pareggio dei conti è stato calcolato a 11000 paganti (obiettivo di per sé già difficile, considerate le medie di 7/8000 spettatori dei concerti di Elton John in Italia).

Ma visti tutti sti casini che avete creato e il numero limitato di spettatori, cari assessori Fusi e Rustico, non potete pensare di "salvare", se non la faccia, quanto meno il terreno del Comunale traslocando il concerto al Lazzaretto?

**www.danielebelotti.net**